

# PARTO CESAREO, POI INTUBATA D'URGENZA PER COVID. E ORA L'APPELLO: "VACCINATEVI"

*Publicato il 20 Agosto 2021 di redazione*



Categoria: [SALUTE](#)



Una 38enne di Bologna ha contratto il virus alla 33<sup>a</sup> settimana di gravidanza, e solo ora che è guarita ha potuto conoscere il suo bambino

*Di Pietro Tabarroni*

BOLOGNA – **Al rientro dalle vacanze**, a fine luglio, **i primi sintomi**, seguiti dalla temuta conferma di essere **positiva al Covid**. Poi **l'assistenza medica a distanza**, e la permanenza in casa, dove in capo a pochi giorni, tuttavia, **si è resa conto** di non migliorare, anzi, **di peggiorare** a vista d'occhio. Poi **il ricovero d'urgenza e una nuova diagnosi**, che conferma le sue sensazioni, e **attesta l'aggravarsi della malattia e una grave polmonite**. Una condizione preoccupante, soprattutto per lei che, benchè sana, **all'epoca era anche incinta di 33 settimane**. Ma, alla fine, **la disavventura di Claudia Pizzirani (bolognese di 38 anni) si è conclusa con un piccolo grande lieto fine**.

[https://vimeo.com/embed-redirect/589907115?embedded=true&source=video\\_title&owner=109928227](https://vimeo.com/embed-redirect/589907115?embedded=true&source=video_title&owner=109928227)

Oggi, **sia lei che il piccolo Matteo**, che intanto è **nato grazie al parto cesareo, stanno bene e si stanno rimettendo in forze serenamente**, all'ospedale Maggiore. Il luogo "dove un'equipe meravigliosa e preparatissima- afferma oggi alla stampa la neo mamma- ha salvato la mia vita e quella di mio figlio". A causa della polmonite, infatti, Claudia doveva essere intubata d'urgenza, una procedura, tuttavia, impossibile finchè non fosse nato Matteo. **I medici del Maggiore hanno quindi fatto nascere il piccolo con il cesareo, prima di intubare Claudia**.



E ieri, finalmente, i due si sono potuti incontrare e hanno passato le prime ore felici insieme come mamma e figlio. Matteo, ora, pesa più di due chili, e "deve solo crescere un po'", precisa Claudia, ma per il resto "sta bene, sta molto bene, e anche io, grazie a questi medici meravigliosi". **E ora, Claudia ha un appello, per tutte le donne che aspettano un figlio: "Vaccinatevi".** Io non ero del tutto informata, e non lo avevo ancora fatto. Ma ora che so quanto sia importante, senza voler spaventare nessuno, dico apertamente che è fondamentale, perchè salva la vita".



Oggi, all'ospedale bolognese Maggiore, a salutare Claudia Pizzirani ci sono anche Raffaele Donini, assessore alla Sanità della Regione Emilia-Romagna e [Paolo Bordon](#), direttore dell'Ausl di Bologna. "Claudia- dice Donini- ci sta dando una mano a lanciare un appello a tutte le persone, affinché si vaccinino. Lo facciamo subito, lo facciamo presto, i vaccini ci sono e si può persino anticipare la prima dose, rispetto al proprio turno". Anche Bordon plaude al ruolo di 'testimonial' di Claudia: "La signora- scherza il direttore- è sicuramente una pro vax, e noi serve la collaborazione di tutti, per convincere più persone possibili ad aderire alla campagna vaccinale".

fonte «Agenzia DiRE» e l'indirizzo «[www.dire.it](http://www.dire.it)»

